



OCULISTICA dottor Matteo Piovella

Presidente della Società oftalmologica italiana
Esperto di Chirurgia della cataratta e rifrattiva
Dirige a Monza il Cma
(Centro microchirurgia oftalmica ambulatoriale)

CATARATTA

Ho 39 anni e mi è stata riscontrata da oltre un anno una cataratta corticale sull'occhio sinistro. Il mio quadro visivo è peggiorato perché ho una visione sdoppiata solo sull'occhio con il problema. Ho un grado elevato di miopia a entrambi gli occhi con una buona dose di astigmatismo aggiunto. Sicuramente dovrò operarmi, ma la mia domanda è: dovrò operare di cataratta anche l'occhio destro pur non essendo affetto da tale problema?

Email

Lei sa che quando si evidenzia una cataratta, cioè la perdita progressiva della trasparenza della lente naturale dell'occhio chiamata cristallino, è necessario operarsi per sostituire la lente opaca con un cristallino artificiale. Oggi ha la fortuna di poter ridurre del 90 per cento sia la sua grave miopia sia l'astigmatismo utilizzando i cristallini ad avanzata tecnologia che hanno migliorato e di molto i risultati post operatori nei pazienti che si sottopongono a chirurgia della cataratta. Le ricordo che ogni anno 500.000 persone vengono operate in Italia. Non si preoccupi per l'altro occhio. Indipendentemente dall'entità della presenza o meno di cataratta, si può sottoporre all'intervento senza penalizzazioni in modo da ottenere un risultato pari nei due occhi e oltretutto farli lavorare insieme per potersi godere una perfetta vista, così buona da essere superiore a quella che aveva da bambino. Effettui gli interventi con fiducia e vedrà che il risultato la sorprenderà!

A volte la lente a contatto si stacca

Caro dottore, mi capita spesso che le lenti a contatto mi cadano dall'occhio (senza che me ne accorga). Volevo sapere come mai non restano appiccicate all'occhio (il motivo potrebbe essere l'occhio secco?) o se sono io che inconsapevolmente mi strofino gli occhi e le faccio cadere. Ha mai sentito nulla del genere? La ringrazio molto.

Serena, Sestri Levante (Genova)



Gentile Serena, l'utilizzo delle lenti a contatto è un esercizio complesso e spesso problematico. Basta pensare al fatto che oltre il 90 per cento degli utilizzatori sviluppa un'alterazione del film lacrimale che può, in alcuni casi, fare interrompere la possibilità di continuare a portare le lenti a contatto. Le consiglio di effettuare prima una visita dal suo medico oculista per escludere patologie degli occhi e, poi, di rivolgersi al contattologo per la valutazione della lente a contatto in modo che si armonizzi al meglio con la sua situazione. In ogni caso le ricordo l'importanza di lavarsi spesso le mani soprattutto prima di indossare le lenti. Se appaiono situazioni di fastidio, dolore o occhio arrossato è necessario togliere immediatamente le lenti a contatto. Quando l'occhio rimane sofferente, con arrossamento secrezione o dolore è indispensabile sottoporsi a un controllo oculistico urgente. Ogni giorno in Italia un portatore di lente a contatto subisce gravi danni visivi in un occhio, danni che in un numero limitato di persone può portare fino alla perdita della vista. Situazione rara dovuta principalmente al non rispetto delle semplici ma fondamentali regole per poter utilizzare in sicurezza le lenti a contatto. Le lenti a contatto sono infatti un'opportunità veramente importante, ma devono essere gestite in modo cosciente e sicuro. Questo comporta più attenzione rispetto a indossare gli occhiali ma dobbiamo tenere presente che la lente a contatto risulta essere sempre un corpo estraneo che va a contatto con la cornea, il tessuto con la rete di sensibilità più efficace del nostro organismo. Il che vuol dire che il dolore per un'abrasione corneale causata per esempio dal ditino di un bambino molto piccolo crea una sofferenza paragonabile se non superiore al peggior mal di denti. Ritengo che lei debba solo aggiustare il tiro e sottoporsi ai necessari controlli da me evidenziati. Un gentile saluto.